

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELLA SALUTE  
Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico  
Servizio 7 – Sicurezza Alimentare

**Stabilimento IT G8K68 CE sito in Portopalo di Capo Passero - Impresa alimentare ITTICA  
PORTOPALO DI MASSIMINO GAETANO - Riconoscimento condizionato.**

**La Dirigente del Servizio**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le Leggi regionali n. 30 del 3 novembre 1993 e n. 33 del 20 agosto 1994;

VISTA la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

VISTA la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, concernente “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione”;

VISTA la Legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, concernente norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 5 aprile 2022, con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il D.P. Reg. n. 5687 del 22 dicembre 2022 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 16 dicembre 2022, al Dott. Salvatore Requirez è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell’Assessorato regionale della Salute;

VISTA la nota D.G. prot. n. 846 del 10 gennaio 2023 con la quale è stata conferita ai Dirigenti del D.A.S.O.E. la delega all’adozione dei provvedimenti amministrativi;

VISTO il D.D.G. n. 1013 del 15 settembre 2023 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Zora l’incarico di Dirigente responsabile del Servizio 7 “Sicurezza Alimentare”;

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento CE n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 e s.m.i, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i. sull’igiene dei prodotti alimentari;

- VISTO il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 e s.m.i., che stabilisce norme specifiche sull'igiene dei prodotti di origine animale;
- VISTO il documento SANCO 2179/2005 Revision 5 “Technical specifications in relation to the master list and the lists of approved food establishments”, che definisce le categorie e le attività produttive al fine di classificarle per il riconoscimento ai sensi Reg. CE 853/2004.
- VISTO il Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007 di attuazione della direttiva 2004/41/UE in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei relativi regolamenti comunitari, il quale individua, nell'ambito delle rispettive competenze, il Ministero della Salute, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le aziende sanitarie locali quali autorità competenti per l'applicazione dei regolamenti UE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04;
- VISTO il Decreto legislativo n. 222 del 25 novembre 2016, “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge n. 124 del 7 agosto 2015”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, che abroga tra l’altro, i Regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- VISTO il D.D.G. n. 2583 del 14 dicembre 2017 - “Linee guida regionali per il rilascio dei provvedimenti di riconoscimento degli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale ai sensi del Reg. CE n. 853/04”;
- VISTA la PEC del 26 gennaio 2024, acquisita in pari data al protocollo di questo Dipartimento n. 3077, con la quale è stata trasmessa la nota prot. 970 del 25 gennaio 2024, con la documentazione relativa all’istanza di riconoscimento dello stabilimento dell’impresa alimentare ITTICA PORTOPAULO DI MASSIMINO GAETANO, sito in Portopalo di Capo Passero (SR), via Bellini n. 1, C.A.P. 96010;
- VISTA la PEC 26 gennaio 2024, acquisita nella stessa data al protocollo di questo Dipartimento al n. 3041, con la quale il S.I.A.O.A. dell’ASP di Siracusa ha comunicato al SUAP la presenza di irregolarità nella documentazione a corredo dell’istanza di riconoscimento;
- VISTA al PEC dell’8 febbraio 2024, acquisita in pari data al protocollo di questo Dipartimento n. 5097, con la quale è pervenuta la documentazione integrativa all’istanza di riconoscimento dello stabilimento dell’impresa alimentare ITTICA PORTOPAULO DI MASSIMINO GAETANO;
- VISTA la nota prot. n. 6434 del 19 febbraio 2024 con la quale questo Servizio ha chiesto d’integrare la documentazione relativa al riconoscimento comunitario con l’attestazione di pagamento della tassa di concessione governativa e dell’imposta di bollo;
- VISTA la PEC 22 marzo 2024, acquisita nella stessa data al protocollo di questo Dipartimento n. 11165, con la quale il SUAP del Comune di Portopalo di Capo Passero (SR) ha integrato la documentazione con quanto richiesto con la suddetta nota;
- VISTA la documentazione pervenuta e, specificatamente l’istanza, le planimetrie e la relazione tecnico-descrittiva dello stabilimento da adibire all’esercizio dell’attività di: 1) Attività generali (SEZ. 0) Deposito frigorifero autonomo – CS per prodotti imballati/confezionati per scambi paesi U.E. per prodotti della pesca;

VISTA la nota prot. n. 0038855 del 4 aprile 2024, assunta in pari data al protocollo di questo Dipartimento n. 12423, con la quale il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'A.S.P. di Siracusa ha espresso il proprio nulla osta all'emissione del decreto di riconoscimento condizionato, relativo all'attività sopra descritta;

VISTA la ricevuta del pagamento della tassa di concessione governativa prevista per il riconoscimento, pari ad € 600,00, avvenuto tramite il sistema PagoPa in data 18/03/2024;

CONSIDERATO che il presente provvedimento è un atto endoprocedimentale della conferenza semplificata indetta dal SUAP competente per territorio, in applicazione dell'Art. 14 bis della legge 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTO di dovere rilasciare, in conformità con quanto previsto dai Regolamenti (CE) n. 852 e n. 853 del 29 aprile 2004, un primo riconoscimento condizionato nelle more dell'accertamento, da effettuarsi entro tre mesi dalla data del presente atto, che lo stabilimento in attività, oltre al mantenimento dei requisiti igienico-strutturali attua procedure di autocontrollo basate sul sistema HACCP;

### DECRETA

ART.1 Per i motivi di cui in premessa e ai soli fini igienico-sanitari, fatti salvi eventuali diritti di terzi e il possesso di altre licenze o autorizzazioni che per disposizione normativa dovessero altresì essere conseguite, lo stabilimento dell'impresa alimentare ITTICA PORTOPALO DI MASSIMINO GAETANO (P.IVA 02075710893), sito in Portopalo di Capo Passero (SR), via Bellini n. 1, C.A.P. 96010, viene riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, all'esercizio dell'attività di: 1) Attività generali (SEZ. 0) Deposito frigorifero autonomo – CS per prodotti imballati/confezionati per scambi paesi U.E. per prodotti della pesca.

ART.2 All'impianto viene attribuito l'*approval number* **IT G8K68 CE** e con tale identificativo viene provvisoriamente registrato nel Sistema Nazionale degli Stabilimenti S.INTE.S.I. Strutture ai fini dell'esercizio dell'attività.

ART.3 L'impresa alimentare deve garantire che gli alimenti trattati dallo stabilimento soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare vigente in tutte le fasi della catena produttiva, verificando che tali disposizioni siano soddisfatte.

Lo stabilimento, all'avvio dell'attività produttiva, deve essere munito di Piano di Autocontrollo aziendale sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, piano che deve sempre risultare adeguato alla natura e alle dimensioni dello stabilimento.

Lo smaltimento di tutti i rifiuti e degli scarti, lo scarico dei reflui prodotti presso lo stabilimento, le eventuali emissioni in atmosfera, l'approvvigionamento idro-potabile, nonché le procedure e le attività di autocontrollo devono avvenire nel pieno e rigoroso rispetto della normativa vigente.

In particolare, lo smaltimento di rifiuti e scarti deve avvenire tramite raccolta differenziata.

L'impianto è tenuto ad operare entro i limiti di produzione fissati dalle disposizioni in materia di prevenzione e riduzione integrata dall'inquinamento.

Sono fatte salve le norme in materia di prevenzione incendi ed infortuni e le disposizioni concernenti l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

ART.4 L'efficacia del presente atto di riconoscimento resta subordinata alla validità delle autorizzazioni permanenti o temporanee possedute dalla ditta.

ART.5 Entro mesi tre dalla data del presente atto l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa effettuerà un ulteriore sopralluogo ispettivo per accertare che lo stabilimento in attività, oltre al mantenimento dei requisiti igienico-strutturali, attui procedure di autocontrollo basate sul sistema HACCP.

A seguito delle risultanze del predetto sopralluogo, la competente A.S.P. si pronuncerà sullo stato del riconoscimento dello stabilimento, con l'emissione del nulla osta al riconoscimento definitivo.

In alternativa l'A.S.P., nel caso in cui lo stabilimento non soddisfi ancora tutti i requisiti pertinenti, valuterà di trasmettere apposita richiesta di proroga, da avanzare nel caso in cui gli eventuali interventi correttivi e i relativi tempi di adeguamento prescritti dall'A.S.P. lo rendano necessario. Le suddette determinazioni dovranno pervenire al Dipartimento A.S.O.E. entro mesi quattro dalla data del presente atto, cioè entro i termini di validità dello stesso. La validità del riconoscimento condizionato, in ogni caso, non può superare i sei mesi complessivi.

Il decreto di riconoscimento definitivo potrà essere emesso solo in caso di esito favorevole del sopralluogo, a seguito di esplicito Nulla Osta della competente A.S.P.

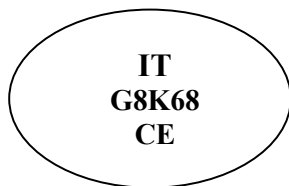
I controlli ufficiali da effettuarsi presso lo stabilimento a cura del Dipartimento di Prevenzione della competente Azienda Sanitaria Provinciale e le operazioni di bollatura sanitaria e marchiatura di identificazione dei prodotti, dovranno avvenire in conformità con quanto previsto dai regolamenti citati in premessa.

ART.6 Il presente decreto, in quanto atto endoprocedimentale, viene trasmesso al SUAP del Comune di Catania per la conclusione della conferenza semplificata.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, 11/04/2024

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Daniela Zora



*F.P.F.*